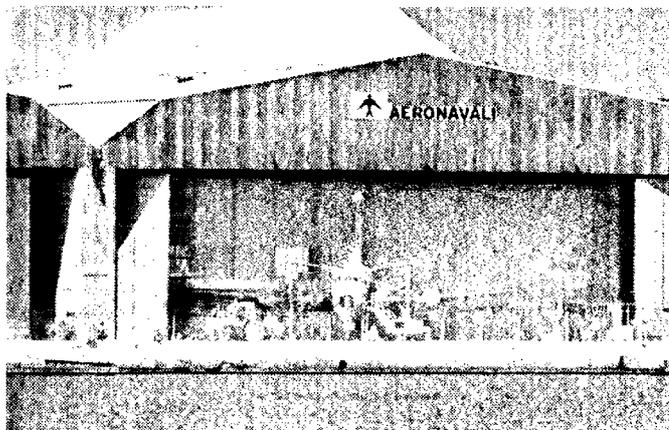


LAVORO | Dura presa di posizione delle organizzazioni sindacali dopo l'incontro di Roma

Aeronavali, rischi di smembramento

«La Fiom ritiene sbagliata la scelta di frammentare questa azienda perché tale operazione non garantirebbe alcun futuro a Aeronavali, scaricando sull'uso di ammortizzatori sociali per due anni. Farebbe pagare alle maestranze l'incapacità manageriale»



Le officine Aeronavali (foto Gioia)

Ritorna il progetto di frammentare Aeronavali e quindi con conseguenze anche sullo stabilimento di Brindisi.

«La Fiom-Cgil ritiene "sbagliata" la scelta - si legge in una nota del sindacato - di frammentare Aeronavali e chiediamo ad Alenia Aeronautica di assorbire tutti i siti dell'azienda, creando una divisione trasformazioni. Dall'incontro del 28 scorso è emersa l'intenzione della proprietà di smembrare l'azienda convertendo due dei tre siti in stabilimenti di Alenia Aeronautica e suddividendo in tre società differenti il sito più grande, quello di Venezia Tessera».

«Alenia aeronautica business conversione e manutenzione - spiega in una precisazione dell'Ufficio relazioni esterne della società - rimane nel gruppo e al termine di una fase di passaggio si impegna a confermare l'attuale numero di addetti di Alenia aeronavali. A Brindisi resteranno le parti dei pattugliatori in forza alla Nato, gli E3 Awcs e quelli delle versioni speciali di Atr 42 MP e Atr 72 Asw».

«Nel corso dell'incontro - dichiara Michele Zanocco, segretario regionale Fim-Cisl Veneto - l'azienda ha illustrato l'andamento degli incontri territoriali dove sono stati affrontati nel dettaglio i problemi dei singoli siti industriali, Vene-

zia, Brindisi, Capodichino e Pratica di Mare. L'azienda ha riconfermato che la riorganizzazione di Alenia Aeronavali, avverrà attraverso la costituzione di un sito di Alenia Aeronautica per Capodichino, di un sito Alenia Aeronautica per Brindisi e di una ripartizione su Venezia di attività di Agusta Westland, Superjet International e la concentrazione di tutte le attività residue di trasformazione di Alenia Aeronavali».

Nel corso dell'incontro la Fim-Cisl ha ribadito «la necessità di definire un accordo complessivo che dia soluzione alla vertenza garantendo l'attuale occupazione e la certezza

di una prospettiva industriale per tutti gli attuali siti di Alenia Aeronavali». «Queste garanzie - conclude Zanocco - dovranno essere fornite non solo da Alenia Aeronautica, ma visti i diversi soggetti, anche da Finmeccanica. Inoltre, in considerazione della dimensione e della delicatezza della vertenza sarà necessaria una garanzia istituzionale da parte del governo. Queste sono le condizioni che poniamo come Fim per una positiva soluzione della vertenza e su questa posizione realizzeremo il massimo coinvolgimento di tutti i lavoratori».

